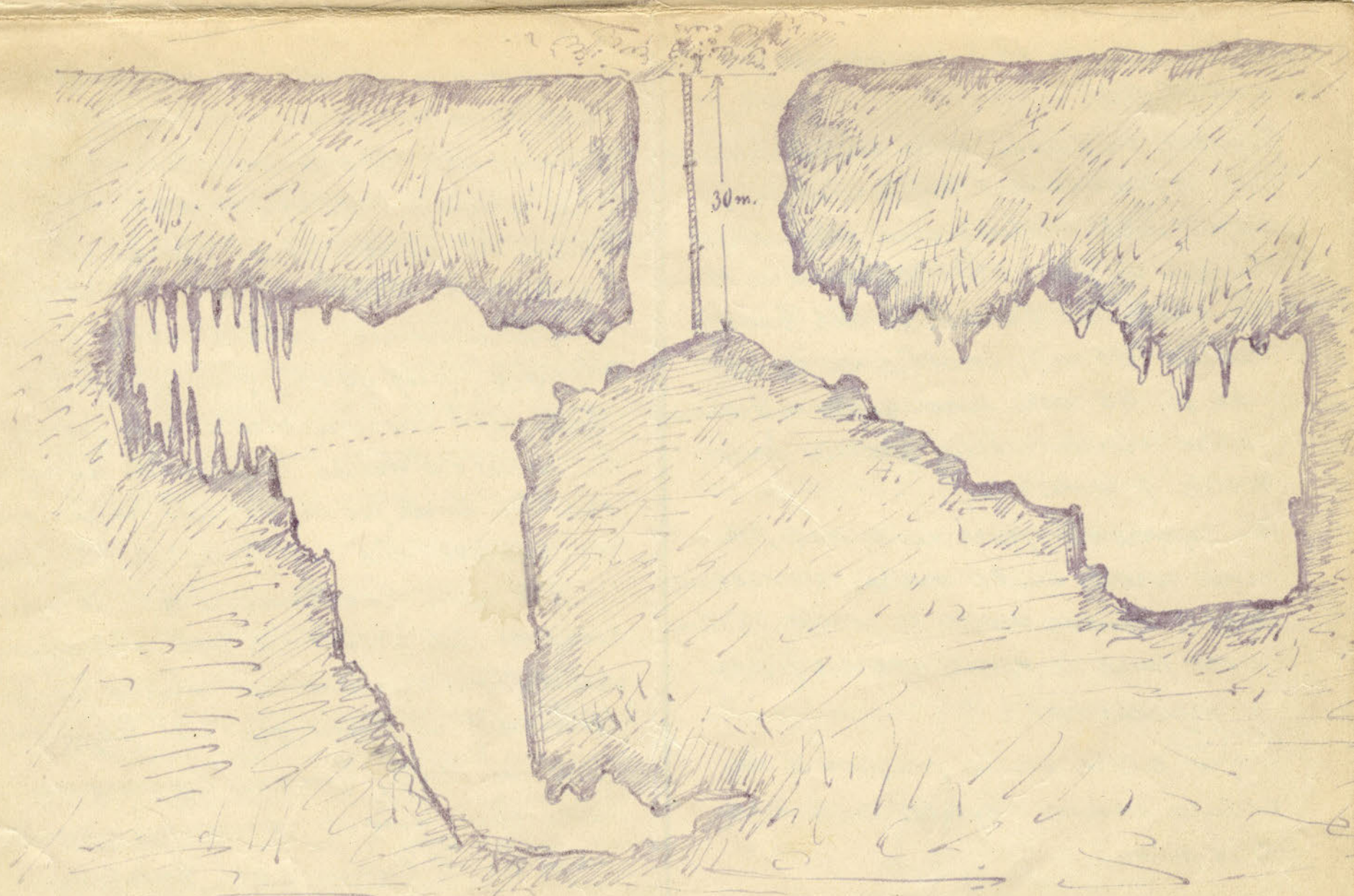




# ORGANO del CLUB ALPINO dei SETTE

Redazione via Bonomo N. 3 Orario d'ufficio 12 1/2 alle 1 1/2  
Abbonamento annuo fl. 1 Semestre soldi 55 un singolo N. 1  
direttore generale resp. Aless. Tanni  
Anno II Queste li 15 Febbraio 1894 N. 13



GROTTA SOPRA BORSYCO



# PARTE UFFICIALE

C. V. della 13<sup>a</sup> Seduta Direzionale  
tenutasi addì 9. Febbraio alle  
ore 8 pom.

Approvato il C. V. dell'antecedente  
seduta si lessero le Relazioni  
delle Gite con esplorazioni di  
importanti grotte, fatte nei  
giorni 2. Febbraio ed 8. Febbraio  
dai nostri bravi consoci.

Venne presentato l'inventario  
che viene annesso. I numeri 4, 5, 6,  
dell'ordine del giorno caddero.  
Dei quattro proposti voci non  
venne avvertito che il sig. Vittorio  
Zemporatti, proposto dal sig.  
Gergan Felici.

Dopo ciò venne presentato il Program-  
ma sociale per l'anno 1894, compi-  
lato con grande cura dalle solite  
Commissioni, che consta di 3 salite  
di monti, di 18 esplorazioni grotte  
e di 5 gite.

Quindi si passò alla deliberazione  
per le prossime esplorazioni, e  
dopo una discussione alquanto  
lunga si fissò: Per domenica 18 cor.  
la visita al Cunicolo del Guardar-  
accia (35 m.), inoltre si decise  
per il 25 cor. una gita a Gropada  
colla visita della grotta della  
Felici (61 m. e 40).

Si approvò pure la spesa per  
una corda di 60 metri, necessaria  
per 2 nuove scale a corda di 15 m.,  
come pure le spese inerenti per  
le medesime.

Dopo altre varie proposte la  
seduta venne levata alle ore  
9 1/2 pom.

Il Segretario.



# LA GIORNATA DEL 2 Febbraio

Essendo che la Direzione del Club  
Alpino dei Sette non trovò op-  
portuna la pubblicazione della  
relazione della gita, con la relativa  
descrizione delle esplorazioni, effet-  
tuata addì 2 Febbraio e descritta  
dal Sig. R. Penso, cui daremo qui  
un breve sunto:

Da Trieste partirono alle 7<sup>1/2</sup> pom.  
contemporaneamente 2 squadre,  
una diretta a Gropada, quando  
il varo del Monte Sparato, l'altra  
a Cebiciano attraversando il  
varo omonimo.

Ambidue presero gli attracci neces-  
sari nei suddetti villaggi e  
si diressero a Cebiciano, dove  
giunsero alle ore 9 1/2 ant. Avendo  
con loro circa 45 m. scala di corda,  
oltre 80 m. di corda, 3 picoli di con-  
giunzione, lo scandaglio, il fanale  
e la ciniglia di Viurekka.

Partiti in cammino giunsero a  
Gropada, dopo il qual villaggio,  
completamente visitarono il Cunicolo  
Renato (prof. 30 m.) Quindi la grotta  
Antonio, discendendo un pozzo  
di circa 35 metri. Quando usirono  
era la una pom, perciò pensarono  
al pranzo che lo fecero a Gropada.  
Alle 2 pom. continuarono le es-  
plorazioni ad occidente del villaggio  
suddetto e visitarono anche comple-  
tamente il Cunicolo del Cappello  
(prof. m. 18.50.) Quindi trovarono  
altre due nuove voragini e, precisa-  
mente: il Cunicolo del Guardaraccia  
e la voragine dei Corri. Per quest'ulti-  
ma non sarebbero parole bastanti  
per descriverla, basta dire che il  
piombino dello scandaglio vi fermò



ad una profondità di 120 metri  
e l'orizzio circolare ha il diametro  
di oltre 80 metri.

I soci toccarono pure nella stessa  
gita le grotte: della Felice, Lopez,  
Giovanni (esplorata comple-  
tamente il giorno 8 febbraio)  
(Vedi relazione) ed inoltre visitarono  
completamente la grotta:

Mario. Assiati gli attrezzi a  
Gropada ritornarono in città,  
passando Padriciano, Gasconza  
& Longera, alle 8 1/2 pom.

In tale gita si toccarono 9 grotte,  
delle quali ben 5 furono visitate  
completamente!

La Mosca

# LA GROTTA SOPRA BORZI

Questa grotta trovasi a 50 minuti  
distante dal villaggio di Gasconza  
vicini Borzi. Tutto dal livello  
della terra s'apre un porro  
profondo circa 30 m. e largo  
quasi 10 m. Dal fondo, il porro  
presenta la forma di un grandio  
o cilindro, limitato superiormente  
dal cielo e dagli alberi.

Da qui dipartono due dirama-  
zioni, come vedesi dallo spuntato  
in I.° Pag., fatto dal nostro egregio  
Felice Gagan; ad una, dopo una  
ripidissima riva, una parete perpen-  
dicolare chiude il passaggio all'  
l'Esploratore, nell'altra, dopo  
due o tre girate si trova un porro,  
(prof. oltre 35 m.) il quale però si  
può evitare varcando un pericolo-  
so passaggio mediante una  
funo. Mediante questo passaggio  
s'arriva ad una magnifica cave-  
nella, convertita in una foresta  
di stalattiti, veramente magnifici  
e da questa, passando una riva,  
si giunge al fondo del porro.

summinato, del quale parte  
ancora una breve diramazione,  
dopo la quale la grotta si chiude  
Noi

# RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta si trova in obbligo  
di ringraziare il nostro egregio  
Segretario, Alessandro Farris, per  
il dono del Magnifico libro  
Relazioni Gite e di due Timbri  
sociali. Il libro gite consta di  
500 pagine legato in pelle con  
la scritta impressa sul frontispizio  
in oro: Club Alpino dei Sette,  
Relazioni Gite - 1894.

La Direzione del C. A. dei Sette.

# NOTIZIA DEL 11 FEBBRAIO

Apprendiamo che anche nel  
pomeriggio di Domenica del 11 cor.  
il Club Alpino dei Sette fece una  
gita a Gropada, passando il  
varco del Monte Sparato a Padriciano.  
Quel che è d'importante si è  
ch'essi trovarono altre tre nuove  
grotte: Cunicolo degli Scogli, Cunicolo  
dei Muschi, ed il Cunicolo Avana.  
La prima, come diremo a partecipi-  
li, è molto vasta e s'inabissa per  
roccie aspre; le altre due hanno  
un'apertura strettissima  
con un porro di 12 metri.  
Maggiori esplorazioni verranno  
fatte probabilmente.  
Domenica 26. Febbraio.

Noi





# Esplorazione del Grotto di S. Nicolò Giovanni

Partiti alle ore 8 1/2 ant. del giorno  
8 Febbraio 1894, prendemmo la  
strada che conduce al versante  
del Monte Sparato. Arrivati,  
quando proseguimmo per Cadri-  
ano ed infine per Gropada  
dove fummo alle 10 ant. Per altri  
delle stesse prendemmo con noi  
il carretto con sopra gli attrezzi  
che erano in buon numero;  
dopo di che, continuammo fino  
alla grotta. Arrivati, legam-  
mo tutte le scale e corde, e le  
allacciammo insieme, preparam-  
mo una scala di oltre 45 m.  
con impugnata da una corda  
serpente, per calare il fanale  
che rischiarava l' esploratore.  
L'apertura di questounicolo, è  
nell'ima, tanto che a mala  
pena si vi può passare, ma  
fatti pochi piedi, della scala il  
pozzo si allarga e già dopo 7 m.  
trovasi un piccolo pianerottolo.  
Le pareti di questo pozzo sono  
perpendicolari, e rassomigliano  
molto a quelle dei pozzi  
della grotta di Trevisano, a pre-  
terire dell'acqua. Pare che  
nelle illuminammo il pozzo  
con la luce del magnesio, il  
quale lo rischiarava magnifica-  
mente. Quasi al fondo si vede  
poggiano sopra un suolo tutto  
accidentato continuante in una  
breve riva, che conduce, dopo  
aver curvato sotto una bassa  
parete, ad una cavernella,  
ultimo meandro di tale grotta,  
tappezzata da vettilissimi e  
lunghe stalattiti. Ed è qui che  
lasciammo il nostro biglietto di

visita. Dal fondo, vedevasi una  
spazio di luce che dolcemente  
indicava l'orifizio del pozzo, ciò  
era di un magnifico effetto.  
Risaliti e ritirati le scale abban-  
donammo la grotta alle ore 3/4 p.  
rivolgendo i nostri passi a Gropada  
dove scendemmo le scale e fatta colazione,  
abbandonammo il villaggio alle  
ore 1. 1/4 p. ritornando, per Cadriano  
e verso del Monte Sparato, in città  
dove fummo alle 3 3/4 p. B.E.

## ORIGINE delle GROPADINE

(continuazione vedi N. 12.)  
Ma se queste signor Parandier  
rigetta tutte le ipotesi, come  
spiega l'origine delle grotte?  
La spiega così: «All'epoca della  
rivoluzione della terra, gran-  
dissime masse staccate dai loro  
fondamenti sono state lanciate  
in maniera che per loro  
della mare, spazio immenso  
avvolta, come si vede nelle rovine  
della Francia, della Grecia, dell'ame-  
rica. Oltre alle masse calcaree  
v'erano delle parti silicee, delle  
argilose. Queste corse fin dal  
principio, dalle acque che allora  
coprivano quasi tutta la terra,  
sono state discolate e trasportate,  
ed è da attribuire all'azione dell'  
l'acqua e dei venti il suo rivestire  
con terre di queste masse.»

(continua)

## NOSTRA POSTA

Signor Umberto de Gato - Poignone  
attendiamo sempre notizie  
nuove, e ci siamo meravigliati  
non avendoci risposto ancora.

Alessandro Tannio  
DIRETTORE GENERALE